



COMUNE DI CISLAGO – PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.18 DEL 25/07/2014

OGGETTO:

**BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE ESERCIZIO 2014 - RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA TRIENNIO 2014/2016 - BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO
2014/2016. APPROVAZIONE.**

L'anno duemilaquattordici addì venticinque del mese di luglio alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BISCELLA LUCIANO - Sindaco	Sì
2. GRISETTI PIERPAOLO - Vice Sindaco	Sì
3. PACCHIONI DEBORA - Assessore	Sì
4. CARBONE STEFANO GIOVANNI - Consigliere	Sì
5. GALLI LORENZO - Assessore	Sì
6. RESTELLI MARCO - Consigliere	No
7. FRANCO CLAUDIO - Assessore	Sì
8. TURCONI MATTEO AMBROGIO - Consigliere	Sì
9. FRANCHI CRISTIANO - Consigliere	Sì
10. CARTABIA GIAN LUIGI - Consigliere	Sì
11. CERIANI FABIO - Consigliere	Sì
12. TRAPANI ANDREA - Consigliere	No
13. CALEGARI STEFANO - Consigliere	No
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	3

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale QUAGLIOTTI dr. ANGELO .

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor BISCELLA LUCIANO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



N. 18 del 25.07.2014

OGGETTO: BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE ESERCIZIO 2014 – RELAZIONE
PREVISIONALE E PROGRAMMATICA TRIENNIO 2014/2016 BILANCIO
PLURIENNALE TRIENNIO 2014-2016. APPROVAZIONE.-

IL SINDACO PRESIDENTE

Cede la parola all'Assessore al Bilancio Grisetti Pierpaolo che dà lettura della relazione allegata.

Si susseguono i seguenti interventi: o m i s s i s

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione n. 116 del 5.07.2014 con la quale la Giunta Comunale ha approvato lo schema di bilancio per l'anno 2014, corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 a norma di quanto previsto dall'art. 151, comma 2°, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

RILEVATO che il bilancio di previsione è stato redatto osservando i principi di universalità, di integrità, dell'annualità e del pareggio economico e finanziario a norma dell'art. 151, primo comma del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

RILEVATO che al Bilancio annuale di previsione è allegata una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza di durata pari a quelli della Regione di appartenenza ai sensi dell'art. 151, comma 2°, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

RILEVATO che tali documenti sono stati approvati dalla Giunta e da questa presentati ai Consiglieri comunali, ai quali è stata inviata apposita comunicazione prot. 8034 del 9.07.2014 di deposito presso il Servizio Finanziario dell'Ente come da disposto dell'art. 16, punto 5 del Regolamento di contabilità vigente;

RILEVATO CHE:

- è stata verificata la quantità e la qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie e si è provveduto alla determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato, a norma dell'art. 14 della Legge 26.4.1983 n. 131, come da deliberazione di G.C. n. 80 del 17.05.2014;
- il rendiconto della gestione dell'esercizio 2013 è stato approvato con propria deliberazione n. 7 del 29.04.2014 e che lo stesso si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 3.430.606,10;
- nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli Amministratori e Consiglieri dell'Ente nelle misure stabilite dal D.M. dell'Interno di concerto con il Ministero del bilancio e della programmazione economica del 4.4.2000 n. 119 e ridotte nella misura stabilita dall'art. 1, comma 54 della L. 266 del 23.12.2005 (Legge Finanziaria per l'anno 2006);

DATO ATTO che:

- le tariffe delle entrate correnti ed in particolare quelle relative ai servizi pubblici a domanda individuale sono state determinate con atto di Giunta Comunale n. 114 del 5.07.2014;
- le tariffe relative al servizio acquedotto, fognatura e depurazione sono state definite con atto della G.C. n. 86 del 18.05.2013 (Acqua-Fognatura-Depurazione);



- 
- per le altre tariffe non sono intervenute modifiche così come ribadito nella deliberazione di G.C. n. 114 del 5.7.2014);
 - con atti consiliari n. 14, 15, 16 e 17 della stessa seduta sono stati approvati: il Regolamento IUC, le aliquote e agevolazioni in ordine all’Imposta Municipale Unica I.M.U. e alla Tassa sui Servizi Indivisibili T.A.S.I. e il piano finanziario della Tassa sui Rifiuti T.A.R.I;
 - non si intende proporre al Consiglio Comunale nessuna altra variazione di aliquota e agevolazioni con specifico riferimento all’addizionale comunale all’IRPEF per la quale continua a rimanere in vigore la deliberazione approvata con atto consiliare n. 22 del 28.6.2012;
 - con atto consiliare n. 61 del 21.12.2012 è stato approvato il Regolamento per l’applicazione del canone non ricognitorio con le relative tariffe del canone in vigore dal 1.1.2013;
 - con atto della Giunta Comunale n. 115 del 5.07.2014 è stata approvata la destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative al Codice della Strada;

DATO ATTO che l’Ente ha provveduto con deliberazioni della Giunta Comunale n. 191 del 17.12.2013 all’adozione degli schemi del programma triennale 2014-2016 e dell’elenco annuale dei lavori e che tale elenco è stato pubblicato all’Albo Pretorio Informatico dal 11.1.2014 al 12.03.2014;

DARE ATTO con atti della Giunta Comunale n. 77 del 4.5.2014 si è provveduto alla rideterminazione della dotazione organica a seguito di analisi dei fabbisogno dei Servizi, n. 11 del 28.1.2014 all’approvazione del monitoraggio dei dipendenti in sovrannumero e in eccedenza, n. 12 del 28.1.2014 all’approvazione dell’atto di programmazione del fabbisogno di personale, triennio 2013/2016 successivamente integrato con atto della Giunta Comunale n. 76 del 17.05.2014;

DATO ATTO che nella predisposizione dei documenti previsionali si è tenuto conto di tutte le limitazioni di spesa previste dal D.L. 78 del 31.05.2010 (convertito con modificazioni nella legge 122/2010) e anche dei provvedimenti successivi e sono opportunamente riepilogate nel bilancio di previsione 2014;

DATO ATTO che al bilancio di previsione è allegato elenco delle aree per le quali si intende modificare la destinazione a patrimonio disponibile in ottemperanza all’art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6.8.2008 n. 133, mentre non si ritiene di rivendicare la proprietà di beni immobili;

CONSIDERATO che con atto del Consiglio Comunale n.60 del 22.12.2011, si è approvata la ricognizione delle società partecipate da mantenere e da dismettere ai sensi dell’art. 3, commi 27-32 della legge 244/2007 ed è stata decisa la dismissione della quota di partecipazione della partecipata “Saronno Servizi Spa” di Saronno, dismissione che non è stata possibile data l’assenza di interesse da parte delle altri soci di natura pubblica, ritendendo di riconfermarla con la presente approvazione;

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

VISTE le disposizioni legislative che coinvolgono la formazione del bilancio di previsione per l’anno 2014 e del bilancio pluriennale nonché le disposizioni di legge riferite al personale dipendente e alla spesa per il personale dipendente;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Interno del 29.4.2014 che rinvia il termine di approvazione del bilancio di previsione al 31.07.2014;





VISTE le disposizioni di legge relative al patto di stabilità per l'anno 2014 e 2015 nonché 2016 che risultano rispettate dai documenti previsionali;

VISTO il bilancio di previsione e gli altri documenti previsionali e programmatici;

VISTA la relazione/parere favorevole dell'Organo di revisione presentata in data 19.07.2014 prot. 8684 che rimane depositata agli atti;

VISTO il Regolamento per l'affidamento di incarichi individuali di collaborazione autonoma approvato dalla Giunta Comunale atti n. 76 dell'8.5.2010, ed in particolare l'art. 3 in merito alla programmazione che prevede al comma 3 che il programma possa essere inserito nella Relazione Previsionale e Programmatica secondo quanto previsto dal parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – n. 31/2008;

CONSIDERATO che non vi sono incarichi individuali di collaborazione autonoma da conferire;

VISTO gli art. 12 e 19 del vigente Statuto;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

DATO ATTO che la Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

RITENUTO che sussistano tutte le condizioni per procedere all'approvazione del bilancio annuale di previsione, nonché alla relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2014-2016;

CON VOTI favorevoli n. 8 contrari n. 2 (consiglieri: Cartabia Gian Luigi e Ceriani Fabio) resi da n.10 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1 - APPROVARE il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 nelle seguenti risultanze:

ENTRATE	ANNO 2014
Avanzo di amministrazione	612.000,00
1 - Entrate tributarie	4.056.003,96
2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	124.687,85
3 - Entrate extra-tributarie	908.575,00
4 - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	426.000,00
5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.330.000,00
6 - Entrate da servizi per conto di terzi	803.032,91
totale	8.260.299,72



SPESE	ANNO 2014
Disavanzo di amministrazione	0,00
1 - Spese Correnti	4.999.579,01
2 - Spese in conto capitale	1.038.000,00
3 - Spese per rimborso prestiti	1.419.687,80
4 - Spese per servizi per conto di terzi	803.032,91
totale	8.260.299,72

2 - APPROVARE la relazione previsionale e programmatica;

3 - APPROVARE il bilancio pluriennale relativo al triennio 2014-2016;

4 - FARE proprie le determinazioni della Giunta Comunale, confermandole, riguardanti le aliquote, le detrazioni dei tributi e le tariffe dei servizi per l'anno 2014 come dall'atto richiamato, riconfermando inoltre le aliquote e le tariffe già in vigore negli anni precedenti per le quali non si è inteso apportare alcuna modificazione per l'anno 2014 ed il programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016;

5 – DARE ATTO che l’Ente ha provveduto all’approvazione del Programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016 con atto della Giunta Comunale n. 191 del 17.12.2013 e a pubblicarlo all’Albo Pretorio Informatico dal 11.1.2014 al 12.03.2014;

6 - DARE ATTO che l’Ente ha provveduto con deliberazioni della Giunta Comunale n. 77 del 4.5.2014 alla rideterminazione della dotazione organica a seguito di analisi dei fabbisogno dei Servizi, n. 11 del 28.1.2014 all’approvazione del monitoraggio dei dipendenti in sovrannumero e in eccedenza, n. 12 del 28.1.2014 all’approvazione dell’atto di programmazione del fabbisogno di personale, triennio 2013/2016 successivamente integrato con atto della Giunta Comunale n. 76 del 17.05.2014;

7 - DARE ATTO che allegato al Bilancio di Previsione c’è l’elenco delle aree che si intende destinare a patrimonio disponibile mentre non si ritiene di rivendicare la proprietà di altri beni immobili ai sensi dell’art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6.8.2008 n. 133;

8 – DARE ATTO che il Consiglio dell’Ente ha approvato con proprio atto n. 60 del 22.12.2011 la ricognizione delle società partecipate da mantenere e da dismettere ai sensi dell’art. 3, commi 27-32 della legge 244/2007 ed è stata decisa la dismissione della quota di partecipazione della partecipata “Saronno Servizi Spa” di Saronno, dismissione che non è stata possibile nel 2013 data l’assenza di interesse da parte delle altri soci di natura pubblica, ritendendo di riconfermarla con il presente atto;

9 - DARE ATTO CHE:

- l’indebitamento per anticipazione di cassa non esiste, nel bilancio vi sono le voci nella parte entrata e nella parte spesa nei limiti stabiliti dalle disposizioni di legge;
- per quanto concerne le entrate tributarie e patrimoniali, si sono osservate le disposizioni delle leggi vigenti alla data di approvazione del bilancio;
- il servizio acquedotto è stato affidato alla Aqua Seprio Servizi srl di Mozzate;
- le entrate derivanti dalla TARI coprono interamente il costo previsto del servizio;
- i proventi dei servizi pubblici a domanda individuale assicurano la copertura di almeno il 36% del



costo complessivo;

- che i proventi per sanzioni derivanti dal codice della strada finanziano le spese a norma dell'art. 208 del D.Lgs. 30.4.1992 n. 285 come modificato dalla Legge 120/2010 e che la destinazione è stata approvata dall'organo giuntale in data 5.7.2014 atti 115;
- che la situazione economica di bilancio è in pareggio e non vengono utilizzate le entrate previste per permessi a costruire per finanziare la spesa corrente;
- che la somma stanziata nel fondo di riserva è superiore allo 0,30% ed inferiore al 2% della spesa corrente;
- che una quota non inferiore al 8% delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria viene destinata alla realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi, ai sensi della L.R. 11/03/2005 n. 12;
- che una quota non inferiore al 10% delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione viene destinata all'abbattimento delle barriere architettoniche e localizzate per le opere, edifici e d impianti esistenti, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20.2.1989, n. 6;
- che per ciascuna attività rilevante agli effetti dell'Imposta sul valore aggiunto, vengono evidenziati, per le entrate e le spese, rispettivamente gli introiti ed i costi che trovano precisa corrispondenza negli appositi registri fiscali;
- che l'Ente Locale non rientra tra quelli soggetti al risanamento finanziario della gestione;
- che nella determinazione dell'organico del personale e del relativo trattamento economico si è tenuto conto delle norme contenute nell'ultimo accordo governo-sindacati sul contratto di lavoro per i dipendenti degli Enti Locali e delle limitazioni previste dal D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge 122/2010;
- che risulta allegato al bilancio di previsione il prospetto riferito alla spesa per il personale redatto ai sensi dell'art. 1 comma 557 come modificato dal D.L. 78/2010 (L. 122/2010);
- che la consistenza patrimoniale al 31.12.2013 è la seguente:

ATTIVITA'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
a) Immobilizzazioni	15.732.796,10	b) Conferimenti	8.228.191,10
b) Attivo Circolante	9.811.363,16	c) Debiti	4.720.594,69
c) Ratei e Risconti	544,25	d) Ratei e Risconti	23.423,22
Totale	25.544.703,51	Totale	12.972.209,01
		a) Patrimonio netto	12.572.494,50
			24.544.703,51
Conti d'ordine	5.246.128,24	Conti d'ordine	5.246.128,24

-che gli atti allegati al bilancio sono con esso coerenti;

-che i dati contabili corrispondono a quelli delle deliberazioni connesse al bilancio ed ai relativi documenti giustificativi;

- che si è adottata la deliberazione prevista dall'art. 14 della legge 1983 n. 131;

- che agli amministratori verrà corrisposta l'indennità prevista dalla norme vigenti e dagli atti già in essere;

- che sono stati rispettati i limiti posti dalla legislazione vigente in ordine al patto di stabilità per l'anno 2014 e per il biennio successivo;

10 – DARE ATTO che

- è stato acquisto il parere di regolarità tecnica e contabile della Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;



- è stata acquisita la relazione/parere favorevole dell'Organo di Revisione che risulta agli atti;

CON VOTI favorevoli n. 8 contrari n. 2 (consiglieri: Cartabia Gian Luigi e Ceriani Fabio) resi dai n.10 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 al fine di permettere l'avvio della piena attività amministrativa dell'Ente.-





COMUNE DI CISLAGO
Provincia di Varese

BILANCIO DI PREVISIONE
ANNO 2014

*RELAZIONE AL CONSIGLIO
COMUNALE*

Ar

COMUNE DI CISLAGO (VA)
BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2014

Viene portato in discussione questa sera il Bilancio di Previsione per l'anno 2014 il cui schema e relativa nota di accompagnamento sono stati consegnati a ogni componente di questo Consiglio Comunale.

Il bilancio è lo strumento con cui gli amministratori dovrebbero progettare e costruire le risposte ai bisogni della propria comunità: da un lato è lettura della realtà economica, sociale e culturale e dall'altro è un'assunzione di responsabilità perché si valutano le priorità e si operano le scelte per il futuro.

* * *

PREMESSE



L'incertezza che ormai da tempo viviamo riguarda il cuore del lavoro dell'amministratore che deve procedere alla formazione del bilancio: si vuole porre l'attenzione al contesto in cui nasce questo Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016, contesto che non è solo più caratterizzato dalla grave crisi sociale ed economica che negli ultimi anni ha investito tutti i settori ma anche dalla costante incertezza in cui la Giunta si trova ad operare.

Oltre alla riduzione di risorse disponibili, rispetto agli anni precedenti, ci si trova ora a fare i conti con la mancanza di certezze che spesso fa dire che "si naviga a vista".

Infatti, la previsione del Bilancio 2014 avviene in presenza di numerose incognite, non ancora del tutto sciolte da parte dello Stato centrale.

Con stime di una possibile ripresa dei consumi e dell'economia, annunciate dal Ministero, che vengono puntualmente disattese o ridimensionate da istituti di statistica e organismi economici internazionali, la sensazione è che ancora nel 2014 ci saranno difficoltà per l'economia nazionale e che ancora lo Stato si stia comportando in modo vessatorio nei confronti dei cittadini senza incidere in maniera decisa su quelle che sono le vere problematiche che attanagliano la nostra società: le aziende che chiudono, l'allargamento della fascia di povertà, la perdita di capacità di acquisto delle famiglie, il drammatico dato della disoccupazione (in particolar modo giovanile e femminile).

Inoltre, il quadro normativo in continua evoluzione costringe a muoverci in un groviglio di norme che complicano l'attività amministrativa degli enti locali rallentando procedimenti e azioni: la recente normativa in materia di tributi locali ne è l'esempio principe.

A ciò si deve aggiungere un panorama molto incerto per gli enti locali sul loro futuro, sia in termini di risorse disponibili sia per ciò che concerne la riforma in atto.

Predisporre gli atti programmati di bilancio in presenza di queste circostanze diventa sempre più difficile.

Ma in questo difficile scenario costituisce una sfida per la nostra Amministrazione approvare il Bilancio di previsione, per avere a disposizione lo strumento principale di Programmazione.

Probabilmente arriveranno ulteriori proroghe: proroghe che sono diventate endemiche con il ripetuto avvicendarsi di innovazioni e ripensamenti da parte del legislatore.

Poiché crediamo nell'importanza dei principi in tema di programmazione, per noi il Bilancio costituisce una guida e una mappa in questo cammino accidentato: è importante infatti ricordare, al riguardo, che al Bilancio di previsione non è assegnata solo una funzione **programmatoria** (budget), la cui portata sarebbe già di per sé rilevante, ma che ad esso si connette anche l'efficacia del vincolo **autorizzativo** che costituisce un fondamentale strumento per assicurare l'equilibrio del bilancio.

Il Bilancio di previsione è il documento centrale del ciclo di programmazione e controllo dell'ente: esso deve assolvere contemporaneamente le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, economico-finanziario ed informativo, nonché esprimere con chiarezza e precisione gli obiettivi, il fabbisogno finanziario e la sostenibilità dello stesso.

Per questo motivo, preso atto delle tante e troppe variabili in atto, si è scelto di agire nella predisposizione del bilancio di previsione 2014- 2016 determinando le voci di entrata e di spesa con il criterio della massima prudenza, nella consapevolezza che si renderanno sicuramente necessari adeguamenti in termini di variazione.

Con uno sforzo importante si riesce a mantenere inalterati i servizi erogati sia in termini di quantità che di qualità e il finanziamento delle attività sul territorio, senza alcun aumento impositivo e con un livello di pressione fiscale che rimane inalterato.

Molti comuni per chiudere il bilancio hanno dovuto aumentare tasse e imposte e ciò in questo momento avrebbe ulteriormente penalizzato famiglie e imprese già pesantemente colpite.

Ciò si è reso possibile utilizzando al meglio le risorse disponibili mediante la riorganizzazione di alcuni servizi e una continua e costante razionalizzazione della spesa.

Possiamo affermare che a Cislago la spending review viene applicata dall'Amministrazione comunale tutti i giorni e da anni perché la revisione della spesa è stato ed è un tassello importante del nostro programma che abbiamo introdotto nel nostro sistema di amministrare fin dal nostro primo insediamento.

Ciò che incide pesantemente sulla capacità di spesa anche per l'anno 2014 è il rispetto del patto di stabilità nazionale, imposto dallo Stato, che, come sappiamo, impedisce ai Comuni di poter disporre di parte delle proprie risorse che devono quindi essere accantonate per il risanamento della finanza pubblica.

Speriamo che finalmente, dopo tanti proclami, ci possa essere una rivisitazione delle norme sul Patto così da renderlo meno stringente è più consono all'obiettivo che deve raggiungere senza mortificare quegli enti locali virtuosi che hanno sempre rispettato i vincoli.

Questo Bilancio di Previsione, così presentato, pur in una sua forma che ancora si presta ad essere limitata sulla scorta delle possibili modifiche, offre una prospettiva d'insieme nella quale emerge la volontà di continuare a puntare sul valore delle nostre forze presenti sul territorio, il volontariato, la cultura, lo sport, la

sostenibilità dell'azione della coesione sociale, il rigore nel rispetto dei conti, che sa però mostrare anche il suo lato umano nella difesa del più debole.

In questo senso va lo sforzo sul capitolo del sociale, ma anche l'attenzione per le tante persone che aspettano risposte alle loro richieste: con il nostro personale, che necessiterebbe di nuove forze e risorse, ce la stiamo mettendo tutta per dare una risposta a tutti i cittadini e gli operatori.

Pensiamo che in questa delicata fase storica non fosse possibile fare di più, a meno di appesantire ulteriormente la pressione fiscale sui nostri cittadini; sicuramente crediamo che l'impostazione data a questo documento economico sia una buona base, dalla quale continuare per garantire un futuro al nostro territorio, ai nostri cittadini e, in particolare ai nostri giovani.

Le scelte effettuate hanno tentato di salvaguardare quei principi fondamentali ai quali dovrebbe restare ancorato un moderno sistema del prelievo:

- 1) **sacrificio di utilità proporzionale**: distogliere a ciascuno una parte delle proprie risorse per il bene comune;
- 2) **sacrificio di utilità progressivo**: distogliere a ciascuno non quantità eguali, ma "proporzionate" alla propria ricchezza e ai propri redditi;
- 3) **sacrificio minimo collettivo** (che nasce per derivazione dal secondo): distogliere il più che alla Amministrazione serve da coloro che più hanno.

Compito molto difficile all'interno di un sistema fiscale dettato dalla disperazione più che dalla lungimiranza.



Riteniamo necessario continuare sulla strada intrapresa al fine di mantenere sempre al centro delle nostre scelte il cittadino e le sue necessità garantendo i servizi vitali e irrinunciabili, cercando di sostenere lavoro e impresa, rinunciando, per il momento, ad alcuni obiettivi presenti nel nostro programma elettorale in attesa di capire come potrà evolvere la difficile situazione nazionale ed internazionale.

Speriamo che lo Stato centrale possa intraprendere quei necessari tagli alle spese improduttive, riduzione degli sprechi - come peraltro è stato chiesto in questi ultimi anni agli enti locali - avendo il coraggio di allentare la morsa dei vincoli a quei Comuni che hanno sempre rispettato i Patti dettati dalle esigenze economico finanziarie di bilancio pubblico.

ANALISI E COMMENTI DELLE POSTE DI BILANCIO

Passiamo ora all'analisi delle principali poste del Bilancio di previsione.

L'incertezza normativa e i conseguenti ritardi nella determinazione delle risorse da assegnare al Comune, rendono la quantificazione degli stanziamenti di bilancio oggetto di stima basato su elementi informativi precari ed insufficienti.

Una gestione provvisoria protratta nel tempo se non accompagnata da comportamenti ispirati al principio della prudenza può provocare disavanzi di gestione e debiti fuori bilancio.

In presenza di manovre tese a contenere il "fondo di solidarietà comunale" nonché di una ragguardevole incertezza sull'entità delle entrate proprie di natura

tributaria in particolare sulle diversi componenti la IUC, si è cercato di scongiurare il pericolo di finanziare un possibile disavanzo tendenziale attraverso una riduzione mirata delle spese correnti oltre alle riduzioni di alcune categorie di spese già previste per legge (relazioni pubbliche, convegni, rappresentanza, missioni, formazione, manutenzione auto, spesa del personale) nonché ad una attenzione sempre maggiore sull'utilizzo delle risorse disponibili evitando inutili e spesso dannosi sprechi di risorse.

Il Bilancio preventivo del 2014 è stato costruito e programmato per il lungo periodo. Le previsioni di entrata sono state effettuate tenendo conto di mantenere un equilibrio di bilancio anche per i prossimi tre anni senza aumentare ulteriormente la pressione fiscale sui cittadini cercando di creare quelle risorse necessarie per effettuare interventi di manutenzione (ordinaria e straordinaria) che mantengano in efficienza il patrimonio comunale e per programmare alcune opere divenute improrogabili.

ENTRATE CORRENTI

E' interessante effettuare una comparazione tra le voci dell'esercizio 2014 con quelle dell'esercizio 2013.

Le entrate totali diminuiscono di ben € 585.000: le maggiori riduzioni si evidenziano nelle entrate extratributarie (- € 304.000) e nelle entrate in conto capitale (- € 369.000); aumentano invece le entrate tributarie (+ € 67.000) e i trasferimenti (+ € 21.000).

L'Amministrazione Comunale ha deciso di stabilire l'aliquota della TASI al 2 per mille prevedendo un introito complessivo di € 890.000 al netto delle previsioni di potenziali mancati incassi.

Tale introito previsto compensa solo in parte la riduzione delle entrate previste dall'abolizione dell'IMU sulla prima casa che ammonta ad € 1.025.000

E' innegabile che le nuove norme comportano un incremento della pressione tributaria sui cittadini che compensa la riduzione dei trasferimenti statali: ciò è un segnale non positivo perché va ad incidere sulle famiglie e sulle imprese già duramente colpite dalla crisi internazionale.

Il gettito della nuova TARI (€1.039.000) è in linea con quanto previsto lo scorso esercizio per la TARES (€ 1.037.000): purtroppo il perverso meccanismo previsto dalla norma fa sì che la tassa in esame vada ad incidere ancora di più su alcune attività produttive (ristoranti, fioristi) rispetto ad altre.

Per poter ridurre l'incidenza di questa tassa ormai è necessario e d'obbligo cercare di contenere i costi di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti che devono essere totalmente coperti a carico dei contribuenti.

Lo sforzo dell'Amministrazione nel contenere tali costi da solo non basta: occorre che anche gli utenti comincino a cambiare la mentalità imparando a mantenere pulito il nostro Paese. Inevitabile deve essere un intervento anche nelle scuole per insegnare il rispetto della "res publica" e la cultura della "pulizia".

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

E' previsto l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013 attraverso fondi non vincolati per € 612.000

SPESE CORRENTI

Anche le uscite diminuiscono complessivamente per € 163.000.

Le spese correnti si riducono di € 452.000 mentre aumentano di € 285.000 le spese in conto capitale.

Restano praticamente invariate le spese per il personale che ammontano ad € 1.165.000 in linea con i vincoli dettati delle norme sul bilancio pubblico.

L'amministrazione, in una politica di contenimento dei costi ritenuti non essenziali, ha cercato di mantenere invariati le voci di spesa legate all'istruzione scolastica, al sostegno a favore delle famiglie e dei cittadini in difficoltà (pesantemente colpiti dalla crisi finanziaria e dall'aumento indiscriminato dell'imposizione fiscale che ha portato ad una drastica riduzione dei consumi, del risparmio ed a un progressiva e preoccupante incremento della disoccupazione).

Ove è stato possibile si sono incrementate le spese per manutenzione anche se i livelli consentiti dai vincoli di bilancio sono ancora insufficienti per garantire un buon livello di conservazione del patrimonio e un livello accettabile di sicurezza.



IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

La redazione della programmazione per gli anni 2014 - 2016 per la gestione in c/capitale diventa un compito assai arduo, soprattutto a causa dei continui e sempre più stringenti vincoli previsti dal Patto di stabilità.

Dobbiamo constatare che la conseguenza della legislazione di questi ultimi anni è stata quella di portare ad una drastica diminuzione dell'**autonomia finanziaria** dei Comuni e della loro **capacità di promuovere investimenti** per poter rispettare il patto di stabilità (evidenti sono le informazioni reperibili sui giornali economici nazionali che indicano un crollo degli investimenti nella pubblica amministrazione che sfiora livelli preoccupanti soprattutto nel Nord Italia).

Anche in un periodo di grandi difficoltà è giusto che l'Amministrazione programmi le opere da realizzare poiché sarà cura di tutti essere pronti qualora si apra qualche spazio nell'utilizzo delle risorse ovvero si riducano i vincoli dettati dal Patto di Stabilità.

Il meccanismo diabolico di questa norma fa sì che se si vuole investire lo si debba fare senza ricorrere all'indebitamento classico e quindi si debbano bloccare i pagamenti ai fornitori ovvero rinviarli a tempi molto lunghi.

E' stata sempre scelta dell'attuale amministrazione cercare di saldare i debiti per evitare di mettere in difficoltà gli imprenditori che lavorano per il nostro Comune soprattutto in questo momento ove le ristrettezze finanziarie sono spesso causa di chiusura dell'attività: abbiamo quindi rinunciato ad investimenti per contenere i debiti e per garantire tempi di pagamento ragionevoli.


L'Amministrazione Comunale ha previsto di utilizzare le maggiori risorse richieste ai contribuenti per programmare le opere che ritiene essenziale realizzare nei prossimi anni, prima della scadenza del mandato.

Fatte queste premesse, si dettagliano gli interventi riportati nel <<Piano Triennale delle OO.PP. da programmare>>, approvati dalla Giunta il cui approfondimento potrà avvenire attraverso la discussione con i singoli assessori competenti per i diversi settori.



SETTORE DI SPESA	FONTI DI FINANZIAMENTO				TOTALE
	SOMME A RESIDUO	ONERI DI URBANIZZAZIONE	CONTRIBUTO PROV. / TERZI	AVANZO	
Sistemazione banchine ss 233		250.000			250.000
Realizzazione tombe di famiglia e colombari cimitero Via Vismara	130.000				130.000
Realizzazione recinzione e vialetti cimitero Via Vismara				100.000	100.000
Completamento Via Vanoli			470.000		470.000
Realizzazione tombe di famiglia e colombari cimitero Massina	100.000				100.000
Completamento strada nuovo campo sportivo	59.600	90.400			150.000
Completamento rotatoria Via Vanoli			150.000		150.000
Realizzazione strada collegamento circonvallazione esterna abitato			1.050.000		1.050.000
Realizzazione recinzione cimitero Massina	77.000			23.000	100.000
TOTALE 2014	366.600	340.400	1.670.000	123.000	2.500.000

SETTORE DI SPESA	FONTI DI FINANZIAMENTO				TOTALE
	SOMME A RESIDUO	ONERI DI URBANIZZAZIONE	CONTRIBUTO PROV. / REG. LOMB.	MEZZI PROPRI AVANZO	
Sistemazione banchine ss 233		250.000			250.000
Sistemazione ed asfaltatura strade diverse		90.400		9.600	100.000
Interventi vari scuola elementare				100.000	100.000
Rifacimento copertura dei colombari cimitero Via Vismara				100.000	100.000
Realizzazione tetto struttura campo da basket				350.000	350.000
Relizzazione strada di collegamento circonvall.				100.000	100.000
TOTALE 2015	-	340.400	-	659.600	1.000.000

SETTORE DI SPESA	FONTI DI FINANZIAMENTO				TOTALE
	SOMME A RESIDUO	ONERI DI URBANIZZAZIONE	CONTRIBUTO PROV. / REG. LOMB.	MEZZI PROPRI (*)	
Sistemazione banchine ss 233		250.000			250.000
Sistemazione ed asfaltatura strade diverse		100.000			100.000
Realizzazione tombe di famiglia colombari cimitero Via Vismara				100.000	100.000
Realizzazione rotatoria Via Alighieri		150.000			150.000
Interventi vari scuola elementare / media				200.000	200.000
Realizzazione tombe di famiglia cimitero Massina				100.000	100.000
TOTALE 2016	-	500.000	-	400.000	900.000

VALUTAZIONI FINALI

L'obiettivo di questa Amministrazione continua ad essere la garanzia di mantenere un adeguato livello di equità, del mantenimento della rete di servizi, con una particolare attenzione alle fasce più deboli e meno abbienti, in un momento di crisi economica che colpisce in particolar modo il mondo del lavoro e le famiglie.

In relazione alla politica degli investimenti, bisogna rilevare che nonostante i vincoli ormai soffocanti di finanza pubblica si è cercato di utilizzare le risorse richieste ai contribuenti in modo oculato, evitando sprechi in modo da rispondere in maniera più o meno adeguata alle esigenze e alle aspettative della cittadinanza.

Nonostante le difficoltà incontrate nella redazione dei documenti previsionali 2014-2016, il nostro Comune è in grado di far fronte alle spese di gestione corrente contenendo in maniera ragionevole rispetto alla media nazionale l'aumento della pressione fiscale.

Il bilancio predisposto continua a perseguire la salvaguardia dei servizi sociali, educativi nonché della crescita della qualità dei servizi essenziali al fine di garantire il sostegno delle fasce deboli, in merito all'istruzione e al settore "giovani".

Purtroppo dobbiamo segnalare ancora una volta che, le continue promesse da parte dell'Amministrazione Finanziaria Centrale circa un aiuto agli Enti Locali sono state sempre disattese.

Ancora una volta sono gli Enti Locali a farsi carico di risolvere i problemi dell'indebitamento pubblico limitando, se non bloccando, gli interventi volti a garantire un miglioramento della qualità dei servizi e quindi della qualità della vita dei propri cittadini.

Il Bilancio comunale ha bisogno di risorse aggiuntive ma forse ancora di più di stabilità nella struttura degli strumenti fiscali su cui fare affidamento per garantire la programmabilità delle entrate e, di conseguenza, degli obiettivi.

Nello stato di sofferenza della finanza locale è necessario e improrogabile una modifica del Patto di stabilità che preveda il principio del pareggio di bilancio con possibilità di indebitarsi su base territoriale per finanziare le spese infrastrutturali e il concorso alla sostenibilità del debito pubblico.

Ogni altro vincolo andrebbe rimosso per garantire ai Comuni di poter spendere tutte le proprie risorse e di programmare i propri investimenti con piena autonomia e responsabilità, raggiungendo così un processo di concreto federalismo, dando efficacia e trasparenza alle politiche fiscali locali nonché efficienza ed equità alle relazioni tra finanza locale e centrale.

Sarà comunque necessario perseguire forme di aggregazione e collaborazione tese a creare economie di scala e risparmi di spesa.

CONCLUSIONI

A conclusione della presente relazione, si indicano alcuni principi e scelte importanti condivise con le rappresentanze sindacali locali:

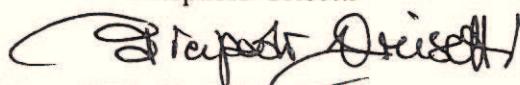
1. l'impegno delle Amministrazioni Comunali di **incentivare il mantenimento degli anziani non autosufficienti nella propria abitazione**, attivando politiche di welfare locale idonee allo scopo e destinando a tal fine risorse economiche adeguate;
2. il perseguitamento di una politica che garantisca una **miglior redistribuzione delle risorse attraverso una pressione tariffaria e tributaria locale più equa**;
3. la costituzione tra i comuni di un **fondo distrettuale a sostegno della non autosufficienza**;
4. il mantenimento dei **servizi educativi per i giovani** (scuole, tempi famiglie, ludoteche, centri estivi, servizi domiciliari) nonché il presidio della qualità dei loro interventi.

* * *

Lascio ora spazio alla discussione ed invito i colleghi della Giunta ad approfondire gli interventi e gli obiettivi previsti nei vari settori di competenza che, peraltro, sono stati tutti condivisi con il Gruppo ViviCislago sulla base delle richieste e delle esigenze dei Cittadini di Cislago.

L'Assessore al Bilancio, alle Finanze e ai Tributi

Pierpaolo Grisetti



Cislago, 25 luglio 2014





COMUNE DI CISLAGO
(Provincia di Varese)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 18 DEL 25/07/2014

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

**LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
E DI RAGIONERIA**

VISTO l'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO l'art. 76 del vigente Statuto Comunale;

VISTO l'art. 18 del vigente regolamento di contabilità;

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, parte seconda;

VISTA il Decreto Sindacale n. 130 del 11.12.2012 di nomina a Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTA la proposta al Consiglio Comunale del Servizio stesso ad oggetto:

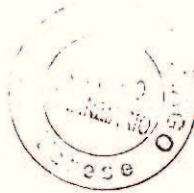
**BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE ESERCIZIO 2014 – RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA TRIENNIO 2014/2016 BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2014-2016.
APPROVAZIONE.**

E S P R I M E

parere favorevole di regolarità contabile e tecnica in ordine alla proposta deliberativa di che trattasi.

Cislago, 16 luglio 2014

La Responsabile del Servizio Finanziario
(Cozzi Dott.ssa Giuseppina)



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppina Cozzi".







Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to : BISCELLA LUCIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to : QUAGLIOTTI dr. ANGELO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal

- 5 AGO. 2014

come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Cislago , li - 5 AGO. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to : QUAGLIOTTI dr. ANGELO

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Trascorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

in data _____

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Cislago li - 5 AGO. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to : QUAGLIOTTI dr. ANGELO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Cislago , li - 5 AGO. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
QUAGLIOTTI dr. ANGELO



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 18 DEL 25/07/2014